



## APPENDICE A - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica n° 249 del 24 giugno 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 29 luglio 1998, e sue successive modificazioni, e in particolare: Visto il D.P.R. n.235/2007; Visto il D.L. n. 137/2008, convertito in legge con modificazioni il 30 ottobre 2008 (L. 169/2008); Visto il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, è adottato il seguente

### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

#### Art.1 - Premesse

È valutato il comportamento dello studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede.

I provvedimenti disciplinari hanno preminente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati;

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia;

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico;

La convocazione dei genitori non deve configurarsi necessariamente come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero;

La responsabilità disciplinare è personale;

Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;



In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità; Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;

Allo studente è offerto, se possibile ed opportuno, di convertirle la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

#### Art. 2 – Doveri

Gli studenti sono tenuti a:

Frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;

Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;

Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza loro impartite, in particolare non ingombrando le vie di uscita ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;

Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

Deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

#### Art. 3 – Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, in particolare:

1. Negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici;
2. Inosservanza degli orari in genere, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo;
3. Frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate, assenze collettive. Si considera assenza collettiva l'assenza di oltre i 2/3 della classe;
4. Comportamento disattento e disinteressato;
5. Uso dei cellulari in classe durante le lezioni o uso improprio dei videofonini all'interno dell'Istituto, anche se non durante le lezioni;
6. Uscite ripetute o prolungate dalla classe;
7. Attività non attinenti alla didattica, non autorizzate né programmate, durante le lezioni;
8. Disturbo dell'attività didattica;



9. Danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi, ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene;
10. Inosservanza del divieto di fumo nei locali della scuola;
11. Scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno Regolamento d'Istituto – I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa" – Mazzarino – Approvato dal C.I. il 26 quanto all'esterno, in prossimità della scuola;
12. Atti di violenza di qualsiasi genere o che violino la dignità e il rispetto della persona umana, furto di beni, introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose, utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti o contro la decenza;
13. Atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

#### Art. 4 – Sanzioni disciplinari

Possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, secondo la tabella A, allegata:

- a. Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe (docenti);
- b. Allontanamento temporaneo dall'aula con annotazione sul registro di classe (docenti);
- c. Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino ad un giorno (Dirigente scolastico);
- d. Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni (Consiglio di Classe);
- e. Convocazione dei genitori ed eventuale applicazione delle disposizioni previste dalla legge per l'inadempienza dell'obbligo scolastico (Dirigente scolastico);
- f. Riparazione del danno con ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni, sempre con riparazione del danno, fino ad un giorno (Dirigente scolastico);
- g. Riparazione del danno con ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni, sempre con riparazione del danno, fino a quindici giorni, a seconda della gravità (Consiglio di Classe);
- h. Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni, a seconda della gravità e della reiterazione dell'infrazione (Consiglio di Classe);
- i. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (Consiglio di Classe);
- j. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni (Consiglio d'Istituto);
- k. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Consiglio d'Istituto);
- l. Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato (Consiglio d'Istituto).

#### Art. 5 – Organi competenti

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni:

Sede Centrale di Mazzarino  
Piazza Carlo Maria Carafa, snc  
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino  
C/da Commenda  
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi  
Viale Einaudi, 1  
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007  
PEO: [clis007007@istruzione.it](mailto:clis007007@istruzione.it)  
PEC: [clis007007@pec.istruzione.it](mailto:clis007007@pec.istruzione.it)  
WEB: [www.iisscmcarafa.edu.it](http://www.iisscmcarafa.edu.it)  
Cod. Fiscale: 90012980851

PEC Dirigente: [adriana.quattrocchi@pec.it](mailto:adriana.quattrocchi@pec.it)



1. Per le sanzioni di cui ai punti a., b.,

Art. 4, i docenti;

2. Per le sanzioni di cui ai punti c., e., f., art. 4, il Dirigente scolastico;

3. Per le sanzioni di cui ai punti d., g., h., i., art. 4, il Consiglio di Classe;

4. Per le sanzioni di cui ai punti j., k., l., art. 4, il Consiglio d'Istituto;

Art. 6 – Giustificazioni

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni. Nel caso delle sanzioni più gravi dell'allontanamento dalle lezioni per più di un giorno o dell'allontanamento dalla comunità scolastica e/o della riparazione del danno, dovranno essere avvisati ed ascoltati anche i genitori.

Art. 7 – Convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime. Il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto possono, comunque, convocare l'alunno e i genitori per ulteriori approfondimenti. Il Consiglio viene convocato entro due giorni dall'avvenuta infrazione e si riunisce entro i tre giorni successivi alla convocazione.

Art. 8 – Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica.

Le sanzioni dell'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica devono essere comunicate tempestivamente ai genitori, specificandone la motivazione, la data o le date a cui il provvedimento si riferisce. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei giorni di allontanamento dalle lezioni (non anche in caso di allontanamento dalla comunità scolastica), lo studente potrà essere invitato a frequentare comunque la scuola ed impegnarsi nell'attività alternativa e/o in attività di studio che l'organo che ha irrogato la sanzione individuerà, senza escludere attività di recupero dell'eventuale danno arrecato. L'allontanamento può prevedere l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune, come visite guidate o viaggi d'istruzione, o l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche. Su proposta dell'organo che irroga la sanzione o su richiesta dello studente o dei genitori, può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione dell'allontanamento in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 9 – Organo di garanzia (OG)

È istituito l'Organo di Garanzia (OG) previsto dall' Art. 5, comma 2 del DPR 249/98. Esso è costituito da:

Dirigente Scolastico (che la presiede);



2 docenti;

2 genitori;

2 alunni;

Art. 10 – Convocazione dell'OG

L'O.G. dovrà essere convocato entro due giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà riunirsi entro tre giorni dalla convocazione.

Art. 11 – Ricorsi

Avverso alle sanzioni irrogabili dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto e avverso alla sanzione della riparazione del danno altresì irrogabile dal Dirigente scolastico è ammesso ricorso da parte dei genitori entro cinque giorni dalla comunicazione della irrogazione. Nel caso di presentazione del ricorso, la sanzione diventerà esecutiva soltanto dopo pronunciamento di conferma da parte dell'O.G. La decisione dell' O.G. viene verbalizzata su apposito registro dei verbali, annotata sul registro di classe e nel fascicolo personale dell'alunno. Le decisioni all'interno dell'O.G. vengono prese a maggioranza. I provvedimenti comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede, alla presenza obbligatoria dei genitori, se minorenni, facoltativa, se maggiorenne. Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato ed ai suoi genitori, i quali possono richiedere la commutazione della sanzione in attività alternativa in favore della comunità scolastica. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni agli interessati.

Art. 12 – Regolamento d'Istituto

Il regolamento disciplinare è parte integrante del regolamento d'Istituto.

Art. 13 – Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a condividere diritti, doveri e responsabilità nel rapporto tra la scuola, gli studenti e le famiglie.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (Art. 3 DPR 235/2007)**

Compito della scuola e delle famiglie è promuovere la formazione culturale e la crescita civile di ogni studente, attraverso un'alleanza educativa e nel rispetto dei rispettivi ruoli.

La Scuola si impegna a:

- Creare un ambiente gradevole e un clima sereno, fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Garantire l'attuazione dell'Offerta formativa ponendo ogni componente scolastica nelle condizioni di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;



- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- Garantire, da parte dei docenti, puntualità alle lezioni, nelle verifiche, nella correzione e consegna dei compiti, trasparenza nella valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Garantire la sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Comunicare costantemente con le famiglie, soprattutto in merito ai risultati e alla condotta degli studenti;
- Prestare attenzione ai problemi degli studenti, garantendo la riservatezza e favorendo l'interazione pedagogica con le famiglie;
- Prevedere e favorire attività di recupero.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- Rispettare tutte le componenti della scuola e i loro ruoli;
- Rispettare le diversità personali e culturali;
- Rispettare gli ambienti scolastici e le suppellettili;
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo;
- Rispettare le consegne dei docenti, impegnandosi nelle attività didattiche ed educative offerte dalla scuola.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto, favorendone il rispetto da parte dei propri figli;
- Far rispettare al proprio figlio l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, consentire assenze solo in caso di reali necessità, giustificare senza ritardo le assenze;
- Tenersi informati sulle iniziative scolastiche e le scadenze; controllare il libretto delle giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Collaborare al progetto formativo partecipando a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Verificare che il proprio figlio segua gli impegni di studio e le regole della scuola; controllare le assenze e i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Instaurare un rapporto costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e il loro ruolo;
- Intervenire in ordine alla riparazione o al risarcimento di eventuali danni provocati dal proprio figlio a persone o cose.

Firma del II Dirigente scolastico

Firma del Genitore

Firma dello studente





## TABELLA ALLEGATA AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI
1 Negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici Ammonizione	Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe.	I Docenti
	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente Scolastico
	Ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di classe
2 Inosservanza degli orari in genere, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo	Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe.	I Docenti
	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente Scolastico
	Ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di classe
3 Frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continuate, non adeguatamente e puntualmente giustificate. Assenze collettive (Si considera assenza collettiva l'assenza di oltre i 2/3 della classe).	Convocazione dei genitori ed eventuale applicazione delle disposizioni previste dalla legge per l'inadempienza dell'obbligo scolastico.	I Docenti
	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente Scolastico
	Ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di classe
4 Comportamento disattento e disinteressato	Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe.	I Docenti
	Allontanamento temporaneo dall'aula con annotazione sul registro di classe.	I Docenti
5 Uso dei cellulari in classe durante le lezioni o uso improprio dei videofonini all'interno dell'Istituto, anche se non durante le lezioni	Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe.	I Docenti
	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente Scolastico
	Ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di Classe
6 Uscite ripetute o prolungate dalla classe Ammonizione	Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe.	I Docenti
	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente Scolastico
	Ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di Classe



7	Attività non attinenti alla didattica, non autorizzate né programmate, durante le lezioni	Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe.	I Docenti
		Allontanamento temporaneo dall'aula con annotazione sul registro di classe.	I Docenti
		Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente Scolastico
		Ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di Classe
8	Disturbo dell'attività didattica	Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe.	I Docenti
		Allontanamento temporaneo dall'aula con annotazione sul registro di classe.	I Docenti
		Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente Scolastico
		Ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di Classe
9	Danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi, ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene	Riparazione del danno con ammonizione scritta o sospensione, sempre con riparazione del danno, fino a un giorno.	
		Riparazione del danno con ammonizione scritta o allontanamento dalle lezioni, sempre con riparazione d	Il Consiglio di Classe
10	Inosservanza del divieto di fumo nei locali della scuola	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a un giorno.	Il Dirigente scolastico
		Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni.	Il Consiglio di classe
11	Scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità della scuola	Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni, a seconda della gravità.	Il Consiglio di Classe
12	Atti di violenza di qualsiasi genere o che violino la dignità e il rispetto della persona umana, furto di beni, introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro,  di oggetti che possano causare danni a persone o cose, utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti o contro la decenza.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni.	Il Consiglio di classe
		Allontanamento dalla Comunità scolastica superiore a quindici giorni.	Il Consiglio di Istituto
13		Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.	Il Consiglio di Istituto





Atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.	Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.	Il Consiglio di Istitut
--	--	-------------------------

## PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi:

1. il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o con l'ammonizione scritta sul libretto personale o sul registro;
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'istituto; in questo caso non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, e annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

In caso di infrazione grave o reiterata che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione, da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa dall'alunno. La segnalazione deve essere fatta con annotazione sul registro di classe e/o con comunicazione al dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione puntuale dell'accaduto;
2. spetta al dirigente scolastico dare avvio al procedimento e di darne comunicazione alla famiglia dello studente o allo studente stesso, dopo aver sentito l'incolpato (ovvero lo studente), il soggetto segnalatore (docente e non) e la persona offesa, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.



3. Il Dirigente scolastico apre la fase istruttoria, dando incarico ad un docente "istruttore", non facente parte del Consiglio di classe dello studente incolpato, di raccogliere tutti i mezzi di prova necessari per l'accertamento dei fatti. Ciò, al fine di garantire allo studente che colui che procederà a raccogliere ogni prova sarà persona il più possibile imparziale. Il docente istruttore redigerà processo verbale scritto. Egli non parteciperà alla fase deliberativa, ma si limiterà a riferire le dichiarazioni raccolte, come fonti di prova a favore o a carico dello studente imputato.

4. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe, se questo è l'organismo competente (devono essere presenti anche rappresentanti di genitori e studenti), o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

5. Lo studente è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.

6. Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, udito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanato l'interessato, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio irroga la sanzione a maggioranza dei votanti.

7. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, a verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella comunità scolastica.

8. Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato.

9. Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di classe, contestualmente al provvedimento:

a. stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola;



b. identifica il docente di "contatto didattico" e le eventualità di possibilità di recupero del comportamento, attraverso progetti che devono essere diversi dalle attività legate al recupero del debito formativo e consistano prevalentemente in attività di volontariato, lavori scolasticamente utili o progetti a valenza sociale che offrano allo studente una opportunità di rieducazione.

#### Impugnazioni

a. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro cinque giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

b. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso dirigente scolastico per la commutazione all'interessato.

c. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento previo parere di un Organo di garanzia regionale.